



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

PARERE ISTRUTTORIO

ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

id. MATTM 106/11799

Gestore	Enel Produzione S.p.A.
Località	Brindisi
Gruppo Istruttore	Antonio Fardelli (Referente)
	David Roettgen
	Claudio Rapicetta
	Antonietta Riccio - Regione Puglia
	Pasquale Epifani - Provincia di Brindisi
	----- - Comune di Brindisi
Data	15/02/2023



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

INDICE

1.	DEFINIZIONI	3
2.	INTRODUZIONE	7
2.1.	Atti presupposti	7
2.2.	Atti normativi	7
2.3.	Atti e attività istruttorie	10
3.	Descrizione delle modifiche proposte	12
3.1.	Configurazione assetto attuale	13
3.2.	Configurazione assetto futuro	15
3.3.	Aspetti ambientali connessi alla modifica proposta.....	17
3.4.	Cronoprogramma	18
4.	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	19
5.	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	19
6.	TARIFFA ISTRUTTORIA	19
7.	CONCLUSIONI	20



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DVA).
Autorità di controllo	L’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell’articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell’Agenzia per la protezione dell’ambiente.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L’autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all’allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell’allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell’articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione AIA-IPPC	La Commissione istruttoria di cui all’art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all’articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l’applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell’articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

Gestore	Enel Produzione S.p.A. – Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi, installazione IPPC sita nel comune di Brindisi, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell’art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione AIA-IPPC per l’istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l’attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014).
Inquinamento	L’introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell’impianto, dell’opera o dell’infrastruttura o del progetto che, secondo l’Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull’ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell’autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l’allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e’ sostanziale una modifica all’installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DVA) e sono pubblicati sul sito https://va.mite.gov.it/it-IT , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

2. INTRODUZIONE

2.1. Atti presupposti

Visto	l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MATTM alla società Enel Produzione S.p.A. Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi con decreto D.M. 84 del 21/04/2020;
visto	il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria AIA-IPPC;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
visto	il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l’autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma 3, del DPR 90/2007;</i>
vista	la lettera del Presidente della Commissione AIA-IPPC, prot. CIPPC/1828 del 15/09/2021, che assegna l’istruttoria per il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Centrale Termoelettrica Enel “Federico II” di Brindisi al Gruppo Istruttore così costituito: – Dott. Antonio Fardelli (referente) – Avv. David Roettgen – Ing. Claudio Rapicetta
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Dott.sa Antonietta Riccio – Regione Puglia – Dott. Pasquale Epifani – Provincia di Brindisi – ----- – Comune di Brindisi

2.2. Atti normativi

Visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.;
visto	l’articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l’autorità competente nel determinare le condizioni per l’autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

	<ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies;
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”;</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori</i>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

	<p><i>tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <p><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></p> <p><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili”;</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale <i>“l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <p><i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i></p> <p><i>b) b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”;</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale <i>“I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente”;</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</p>
visto	<p>l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;</p>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE, di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente la decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 della commissione del 31 luglio 2017 relativi ai grandi impianti di combustione.</p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

2.3. Atti e attività istruttorie

Visto	il decreto di autorizzazione integrata ambientale D.M. n. 84 del 21/04/2020 per la centrale ENEL Produzione S.p.A. sita nel Comune di Brindisi;
vista	la nota prot. ENEL/12285 del 6/08/2021, acquisita dal Ministero con prot. MATTM/87937 del 9/08/2021, con la quale il Gestore ha presentato istanza di modifica relativamente alla <i>“Esclusione dal perimetro AIA delle aree costituite in Zona Franca Doganale, da concedere in locazione ad Enel Logistics”</i> ;
considerata	la nota prot. MATTM/97864 del 14/09/2021 di avvio del procedimento istruttorio di modifica dell’AIA;
considerato	che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per le attività in capo alla Commissione AIA; resta inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l’incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell’Autorità Competente, un riesame delle eventuali determinazioni adottate, fatta salva l’adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
verificata	la congruità della tariffa versata dal Gestore;
vista	l’e-mail di trasmissione in data 29/11/2021 del Parere Istruttorio Conclusivo, inviato al GI per osservazioni e approvazione, acquisita al prot. CIPPC/2396 del 6/12/2021;
vista	<p>l’e-mail trasmessa in data 3/12/2021 dal rappresentante della Provincia di Brindisi che riportava: <i>“Atteso che le aree interessate dall’istanza di modifica dell’AIA da trasferire ad ENEL Logistics S.r.l. sembrano coincidere con quelle oggetto dell’istanza ex DL n. 5/2012 presentata presso il Dipartimento Energia del MITE per la quale è stata convocata apposita CdS, si rende necessario un approfondimento riguardo agli interventi da garantire circa gli obblighi del Gestore di dismissione degli impianti previsti dalla normativa in materi di AIA.</i></p> <p><i>Si chiede pertanto un tempo congruo per tali approfondimenti.</i></p> <p><i>Relativamente a tali questioni, si auspica da parte di codesto Ministero l’attuazione delle opportune forme di semplificazione, snellimento e coordinamento dei diversi procedimenti riguardanti la dismissione degli impianti attualmente ricadenti in AIA, anche ai fini di una ottimale applicazione della normativa di riferimento e il conseguimento dell’effettivo ripristino dei siti”</i>;</p>
vista	l’e-mail di trasmissione in data 7/12/2021 con la quale veniva accordata una proroga fino al 16 dicembre 2021 per consentire gli ulteriori approfondimenti richiesti dalla Provincia di Brindisi.
vista	la nota prot. 40604 del 16/12/2021 con la quale la Provincia di Brindisi rappresenta che: <i>“Poiché, come correttamente riportato nel parere istruttorio, risulta in corso presso il Dipartimento Energia del MITE il procedimento ex DL n. 5/2012 per la dismissione del deposito costiero di oli minerali “Brindisi Nord”, che interessa le medesime aree coinvolte nel presente procedimento, e per il quale è stata convocata</i>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

	<i>apposita CdS con nota prot. 33796 dell’11.11.2021, si ritiene che il presente procedimento non possa essere concluso favorevolmente senza che si sia prima definito il procedimento di dismissione”;</i>
viste	le mail trasmesse fino al 20/12/2021 con le quali i componenti del GI hanno concordato con le osservazioni trasmesse dal rappresentante della Provincia di Brindisi;
ritenuto	di dover attendere la conclusione del procedimento di autorizzazione alla dismissione ai sensi del DL n. 5/2012;
visto	il decreto direttoriale n. 17494 del 23 settembre 2022 di autorizzazione alla dismissione, trasmesso dalla Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza del MiTE con nota prot. 31371 del 29 settembre 2022;
considerato	<i>che nel suddetto decreto ENEL dichiara che: “è previsto di avviare – a valle della chiusura del presente procedimento – l’iter autorizzativo per le demolizioni dell’impiantistica di stoccaggio e movimentazione di oli combustibili, in quanto non funzionali al progetto di sviluppo della suddetta attività logistica doganale”;</i>
vista	l’e-mail di trasmissione in data 26/01/2023 del Parere Istruttorio Conclusivo aggiornato alla luce del decreto direttoriale n. 17494 del 23 settembre 2022, inviato al GI per osservazioni e approvazione, acquisita al prot. CIPPC/161 del 6/02/2023.
viste	le osservazioni pervenute da parte dei componenti del Gruppo Istruttore con distinte mail del 31/01/23 e dell’1/02/2023.
vista	l’e-mail di trasmissione in data 6/02/2023 del Parere Istruttorio Conclusivo aggiornato alla luce delle osservazioni pervenute ritenute pertinenti, inviato al GI per approvazione, acquisita al prot. CIPPC/204 del 13/02/2023.

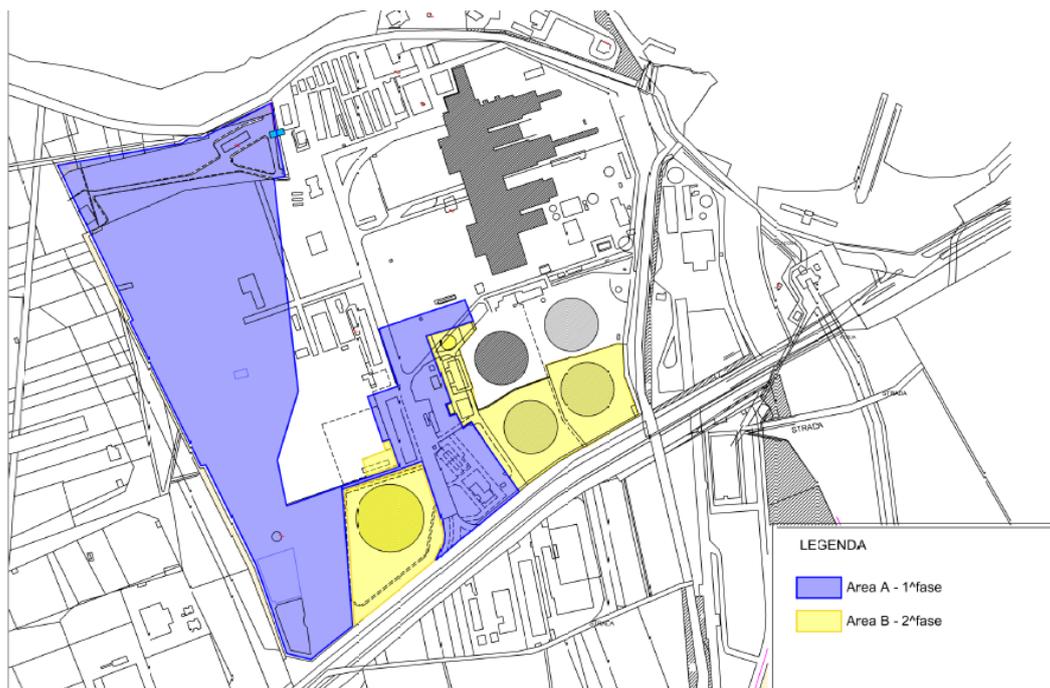


Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

3. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Con nota prot. ENEL/12285 del 6/08/2021, acquisita dal Ministero con prot. MATTM/87937 del 9/08/2021, il Gestore ha presentato istanza di modifica relativamente all’esclusione di alcune aree dal perimetro dell’Installazione (CTE) considerata nell’AIA (D.M. n. 84 del 21/04/2020), indicando Enel Logistics S.r.l., società del Gruppo Enel costituita nel luglio 2020 ed avente per oggetto sociale le attività di logistica integrata e di operatore doganale, come la società individuata per gestire le attività all’interno di tali aree.

Il Gestore nella suddetta comunicazione indica che le aree oggetto della richiesta di modifica di esclusione dal perimetro del decreto AIA corrente (D.M. n. 84 del 21/04/2020), i cui interventi saranno articolati in 2 fasi, sono il cd. “Deposito combustibili Brindisi Nord” e la cd. “Area Coe & Clerici”.





Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

3.1. Configurazione assetto attuale

Nel seguito sono riportate le informazioni fornite dal Gestore nella relazione tecnica (pagg. 4-9) allegata all’istanza di modifica relativamente alla configurazione della Installazione nell’assetto attuale.

La centrale di Brindisi è costituita dalle seguenti aree ed opere annesse:

- Centrale “Federico II” (Brindisi Sud)
- Asse attrezzato policombustibile
- Brindisi Nord
- Banchina di Costa Morena Diga (in concessione demaniale).



Con riferimento all’area identificata come Brindisi Nord, si individuano le seguenti subaree:

- Deposito combustibili di Brindisi Nord
- Area Sicilia
- Area Sardelli
- Area Caracciolo
- Area Coe & Clerici



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

Le aree oggetto della richiesta di modifica, per le quali il Gestore comunica l'esclusione dal perimetro del decreto AIA corrente, pur rimanendo di proprietà di Enel Produzione, sono:

- il Deposito combustibili Brindisi Nord
- l'Area Coe & Clerici

L'assetto impiantistico attualmente presente nelle aree oggetto della richiesta di modifica è il seguente:

1) Infrastrutture

Presso il deposito combustibili di Brindisi Nord sono presenti:

- n. 1 serbatoio da 100.000 m³ (S5), a tetto galleggiante e dotato di bacino di contenimento, vuoto e bonificato;
- n. 2 serbatoi da 50.000 m³ (S3 e S4), a tetto galleggiante e dotati di bacino di contenimento, vuoti e bonificati;
- n.1 serbatoio da 4.000 m³ (BM554X), a tetto fisso e dotato di bacino di contenimento, vuoto e bonificato;
- oleodotto da 20” di circa 1.500 m di lunghezza, che collega il deposito di Brindisi Nord col molo di Costa Morena;
- stazione riscaldamento e pompaggio per il trasferimento dei combustibili liquidi dal deposito di Brindisi Nord al deposito di Brindisi Sud, mediante un oleodotto da 16”;
- gruppo elettrogeno a gasolio per l'alimentazione elettrica in emergenza della elettropompa spiazzamento oleodotto;
- impianto antincendio: il deposito è asservito da una rete di idranti a colonna e cassette idranti, dislocati nelle aree di impianto e da impianti di spegnimento fissi dedicati. L'alimentazione idrica proviene dal serbatoio acqua industriale dedicato ubicato in area Sardelli, di capacità 3.000 m³. Il rifornimento di acqua avviene dalla vasca da 5.000 m³, ubicata in area Sicilia. Sono presenti inoltre 3 postazioni per lo stoccaggio e la preparazione dello schiumogeno, una dedicata al serbatoio da 100.000 m³, una dedicata alla stazione partenza oleodotto e serbatoio flussante ed una dedicata ai serbatoi da 50.000 m³ ed al monitor a schiuma fra i due bacini di contenimento. È infine presente una cospicua dotazione di estintori, portatili e carrellati;
- deposito temporaneo rifiuti: DR1N, DR6N e DR3N;
- piezometro PEP4 utilizzato per il monitoraggio delle acque di falda;
- fornitura acqua potabile A1N da acquedotto AQP;
- strada utilizzata per il trasporto da e per la banchina dei reflui e del carbone;
- ex carbonile dismesso e bonificato (Provvedimento Dirigenziale n.61 del 30/06/2015 della Provincia di Brindisi);
- palazzina UMC, precedentemente utilizzata per uffici e spogliatoi, attualmente non utilizzata;
- scarico idrico S1N che comprende le acque meteoriche di seconda pioggia della “Palazzina UMC”;
- nastri trasporto carbone N2E e N8;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

- torre T18;
- cabina elettrica T1A.

Le infrastrutture di trasporto (oleodotto) e di stoccaggio (serbatoi) presenti nell'area Brindisi Nord sono attualmente in dismissione, poiché non più funzionali all'utilizzo dell'olio combustibile nelle caldaie della centrale termoelettrica, in quanto da novembre 2016 l'olio combustibile non è più utilizzato nel processo produttivo. L'ultimo approvvigionamento di olio combustibile è avvenuto nel 2014 e per i serbatoi di stoccaggio S3, S4, S5 e BM554X non più utilizzati, sono in corso le istanze di dismissione dai depositi oli minerali.

2) Acque meteoriche

Le acque meteoriche dilavanti nelle aree Coe & Clerici ed ex Carbonile Nord vengono raccolte da una rete fognaria perimetrale e per gravità convogliate in due vasche di raccolta, da cui vengono rilanciate nella vasca di area Sicilia. Le acque meteoriche dilavanti nei bacini di contenimento dei serbatoi di olio combustibile vengono raccolte in una vasca da cui sono rilanciate all'impianto di trattamento acque oleose di centrale (ITAR).

Le acque meteoriche dilavanti nell'area Palazzina UMC defluiscono in una vasca dotata di sistema “scolmatore” che consente lo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia nel Canale Fiume Grande (S1N); le acque meteoriche di prima pioggia raccolte nella vasca sono rilanciate nella vasca di area Sicilia.

Il trattamento mediante grigliatura e dissabbiatura delle acque meteoriche di seconda pioggia è previsto a valle del completamento degli interventi di adeguamento al Regolamento Regionale n. 26/2013.

3.2. Configurazione assetto futuro

Nel seguito sono riportate le informazioni fornite dal Gestore nella relazione tecnica allegata all'istanza di modifica relativamente alla configurazione dell'Installazione nell'assetto futuro.

Le aree oggetto della richiesta di modifica, riconducibili al deposito combustibili Brindisi Nord e all'area Coe & Clerici, sono di seguito riportate.

In particolare, per quanto riguarda l'Area B, l'elenco dei serbatoi, già presentato dal Gestore nella relazione tecnica allegata all'istanza di modifica, è stato successivamente aggiornato alla luce del decreto direttoriale n. 17494 del 23 settembre 2022, ai sensi del DL n. 5/2012, con il quale è stata autorizzata la dismissione di specifici serbatoi del deposito costiero di oli minerali.

AREA A

- deposito temporaneo rifiuti: DR1N, DR6N e DR3N
- fornitura acqua potabile A1N da acquedotto AQP
- ex carbonile dismesso e bonificato
- area Coe & Clerici



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

- palazzina “Palazzina UMC”
- scarico idrico: S1N
- gruppo elettrogeno a gasolio con le conseguenti emissioni secondarie E1N.

AREA B

- n. 1 serbatoio da 100.000 m³ (S5) - (indicato nel decreto n. 17494 del 23 settembre 2022 come serbatoio metallico f.t. da 111.514 m³ per olio combustibile)
- n. 2 serbatoi da 50.000 m³ (S3 e S4) - (indicati nel decreto n. 17494 del 23 settembre 2022 come serbatoi metallici f.t. da 50.000 m³ per olio combustibile)
- n. 1 serbatoio da 4.000 m³ (BM554X)
- n. 1 serbatoio int. di servizio da 5 m³ per olio combustibile (uso interno) - (indicato nel decreto n. 17494 del 23 settembre 2022)
- n. 1 serbatoio di servizio da 1,2 m³ - (indicato nel decreto n. 17494 del 23 settembre 2022)
- oleodotto da 20”
- stazione riscaldamento e pompaggio.

A tale riguardo, nella relazione tecnica (pagg. 8-9) il Gestore precisa che, fino al completamento delle modifiche richieste, le sopraindicate aree, scarichi e depositi saranno gestite da Enel Produzione secondo quanto riportato nel decreto AIA vigente. Successivamente, la gestione ed i relativi adempimenti ambientali saranno a carico di Enel Logistics.

Resteranno invece nel perimetro del decreto AIA vigente, sia dopo la fase 1 che dopo la fase 2, le seguenti aree e apparecchiature:

- piezometro PEP4 per il monitoraggio delle acque di falda, così come previsto dal PMC allegato al decreto AIA;
- nastri trasporto carbone N2E e N8
- torre T18
- cabina elettrica T1A
- area Coe & Clerici;
- strada utilizzata per il trasporto dei reflui e del carbone.

Utilizzo delle aree

Le aree oggetto della richiesta di modifica, facenti parte della ZFD – Zona Franca Demaniale, saranno impegnate da attività di logistica integrata e idonee come da Regolamento UE 952/2013: ricezione di merci, stoccaggio e deposito, movimentazione merci ed eventuali attività di trasformazione e/o perfezionamento. In prima ipotesi, nella prima fase di sviluppo si prevede la gestione di flussi Ro-Ro, con particolare riferimento al settore automotive, di merci del settore agrifood (anche refrigerate, in containers e/o in colli) e materie prime e semilavorati.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

Raccolta e trattamento acque meteoriche

In merito ai criteri di progettazione dei futuri sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, l'area si configura, ai sensi del Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 - “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”, come “Area intermodale destinata all’interscambio di merci e materiali” (rif. punto j articolo 8).

La gestione delle acque meteoriche di tutta l'area oggetto di modifica (Deposito combustibili Brindisi Nord e area Coe & Clerici) riguarderà la modifica, l'ampliamento e l'utilizzo delle canalizzazioni già esistenti e il loro convogliamento verso la preesistente vasca di separazione acque meteoriche di prima pioggia, sita nei pressi della “palazzina UMC”, adeguatamente potenziata. Le acque di prima pioggia saranno inviate ad un nuovo impianto di trattamento e successivamente inviate allo scarico S1N, adeguatamente ampliato se necessario. Le acque di seconda pioggia continueranno ad essere convogliate verso l'attuale scarico S1N.

Verrà quindi superato l'assetto attuale senza prevedere più alcun rilancio di acque alla vasca area Sicilia e verso l'ITAR. L'area sarà quindi resa indipendente dall'attuale sistema di convogliamento acque presente. In relazione alle attività che verranno insediate nell'area si prevedranno idonei impianti di trattamento delle acque di processo ove necessario. Il progetto sarà sottoposto ad iter autorizzativi locali necessari (e.g. autorizzazione AUA), a cura della società Enel Logistics S.r.l. come futuro Gestore della ZFD.

Gestione rifiuti

I rifiuti prodotti dalle nuove attività saranno gestiti in conformità alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

3.3. Aspetti ambientali connessi alla modifica proposta

Il Gestore dichiara nella relazione tecnica (pagg. 10-11) che la modifica richiesta non produce variazioni della capacità produttiva, non muta il processo produttivo attuale e non comporta alcuna diversificazione dei processi già previsti e valutati. Inoltre, come di seguito dettagliato, non produce alcun effetto negativo sulle matrici ambientali:

Materie prime

La nuova configurazione delle aree non prevede l'impiego di chemicals in aggiunta a quelli autorizzati nel Decreto AIA vigente, piuttosto viene dismesso il deposito combustibili di Brindisi Nord.

Scarichi idrici

Le acque meteoriche delle aree saranno gestite in conformità con il R.R. 26/2013. L'area sarà resa indipendente dall'attuale sistema di convogliamento acque presente, mediante idoneo sistema di raccolta, trattamento e scarico acque dedicato alle aree oggetto della modifica.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

Emissioni in atmosfera

La modifica non produrrà alcun effetto sulle emissioni in atmosfera (sia convogliate sia diffuse). In particolare sarà eliminato il punto di emissione secondaria E6N associata al serbatoio BM554X bonificato e provvisto di certificato gas free.

Emissioni acustiche

La modifica non produrrà alcun effetto sulle emissioni acustiche in quanto non saranno introdotte nuove sorgenti emissive.

Emissioni odorigene

La modifica oggetto della presente relazione non produrrà alcun effetto sulle emissioni odorigene.

Rifiuti

La modifica non produrrà alcuna variazione sostanziale nella produzione dei rifiuti. Il Gestore dichiara che provvederà all'esclusione dalle aree A e B dei depositi temporanei dei rifiuti previo azzeramento delle giacenze e pulizia delle relative aree.

3.4. Cronoprogramma

Il Gestore comunica che le attività previste si articoleranno in due fasi prevedendo prima la conclusione degli interventi dell'Area A e successivamente quelli dell'Area B.





Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

Il Gestore dichiara nella relazione tecnica (pagg. 12-13) che una volta espletati gli iter autorizzativi con il comitato di gestione ZES ed ottenuto il riconoscimento di Enel Logistics come Gestore della ZFD, quest'ultima avvierà le attività necessarie agli iter di committenza per la trasformazione delle aree ai fini degli utilizzi previsti. Attualmente sono in corso di sviluppo le attività di progettazione relative ai lavori di trasformazione e alla configurazione delle reti di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche.

Per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio del nuovo sistema di gestione acque meteoriche, come anche per tutti gli altri aspetti ambientali, verranno richieste da Enel Logistics le specifiche autorizzazioni ambientali e edilizie ai competenti enti. Il Gestore comunica altresì che Enel Produzione ha richiesto la dismissione dei depositi Oli Minerali, al fine di procedere con le successive demolizioni dell'impiantistica di stoccaggio e movimentazione di oli combustibili non più in uso, demolizioni propedeutiche per lo sviluppo delle attività nella ZFD.

Per lo sviluppo dell'insieme delle attività di cui sopra si prevedono circa 24/30 mesi dall'avvio degli iter autorizzativi succitati. I tempi per la conclusione delle attività sono subordinati alla positiva conclusione degli iter autorizzativi che saranno attivati al fine di portare a compimento il progetto di trasformazione dell'area.

4. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione del sito <https://va.minambiente.it> non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

5. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere eventualmente adeguato da parte di ISPRA coerentemente con il presente parere.

6. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato la tariffa istruttoria, ai sensi del D.M. n. 58 del 6/03/2017, che si ritiene congrua.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

7. CONCLUSIONI

Con nota prot. ENEL/12285 del 6/08/2021 il Gestore ha presentato istanza di modifica relativamente alla “*Esclusione dal perimetro AIA delle aree costituite in Zona Franca Doganale, da concedere in locazione ad Enel Logistics*”.

Con decreto direttoriale n. 17494 del 23 settembre 2022, ai sensi del DL n. 5/2012, è stata autorizzata la dismissione di alcuni serbatoi del deposito costiero di oli minerali di proprietà della società Enel Produzione S.p.A.

Considerato quanto dichiarato dal Gestore nella relazione tecnica allegata alla istanza presentata, nella quale illustra le attività oggetto di modifica, evidenziando in particolare che gli interventi previsti non produrranno alcun effetto negativo sulle matrici ambientali e porteranno alla ottimizzazione nella gestione di alcune aree, con la dismissione del deposito combustibili di Brindisi Nord e la eliminazione del punto emissivo secondario E6N associato al serbatoio BM554X bonificato e provvisto di certificato gas free, e considerato anche quanto autorizzato con il decreto direttoriale n. 17494 del 23 settembre 2022

IL GRUPPO ISTRUTTORE

RITIENE CHE

la modifica proposta si configuri come “non sostanziale” in quanto non produce “*effetti negativi e significativi sull’ambiente*”, ed è pertanto accoglibile a condizione che il Gestore rispetti le seguenti prescrizioni:

1. Entro 30 giorni dal rilascio del presente parere, il Gestore dovrà trasmettere all’Autorità Competente, all’Autorità di controllo, alla Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi e all’ARPA Puglia il piano di dismissione di dettaglio corredato dal relativo cronoprogramma e le planimetrie aggiornate relativamente alla realizzazione degli interventi descritti nel presente parere, tenendo conto che il completamento dei lavori relativi alla dismissione dei serbatoi e alle altre modifiche previste nel progetto in esame (Area A e Area B) dovrà avvenire entro il **29 settembre 2024**.
2. Il Gestore, a valle del presente procedimento, è tenuto ad avviare presso le competenti Autorità territoriali e presso la Direzione USSRI del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, l’iter autorizzativo relativo alle attività di demolizione dell’impiantistica di stoccaggio e movimentazione di oli combustibili dandone anche comunicazione all’Autorità competente per l’AIA e all’Autorità di controllo.
3. Il Gestore dovrà riportare in una sezione dedicata del Report annuale lo stato di avanzamento dei lavori relativi alla realizzazione degli interventi descritti nel presente parere.
4. Fino all’ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all’esercizio delle opere da parte della società Enel Logistics S.r.l., le aree oggetto del presente procedimento di



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Enel Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica “Federico II” di Brindisi

modifica e le infrastrutture in esse ricomprese sono da considerarsi parte integrante dell’AIA vigente D.M. n. 84 del 21/04/2020 rilasciata alla società Enel Produzione S.p.A. per l’esercizio dell’Installazione di Brindisi. Il Gestore dovrà dare tempestiva comunicazione all’Autorità Competente, all’Autorità di controllo, alla Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi e all’ARPA Puglia, dell’ottenimento di tali autorizzazioni con l’indicazione dettagliata anche con planimetrie a diverse scale di tutte le aree, le infrastrutture, le apparecchiature e i sistemi di monitoraggio che passeranno in gestione alla società Enel Logistics S.r.l. e che pertanto soltanto a far data da tale comunicazione saranno stralciate dall’AIA.

5. Con riferimento alla gestione delle acque meteoriche dell’Area A e Area B descritte nel presente parere, il Gestore dovrà dare tempestiva comunicazione della messa in esercizio del nuovo sistema di trattamento delle acque da parte della società Enel Logistics S.r.l. Tale comunicazione dovrà contenere una descrizione dettagliata delle modifiche intervenute rispetto all’attuale rete idrica dell’Installazione. Solo a seguito di tale comunicazione si riterrà modificato l’assetto attuale riportato nella vigente AIA.
6. A valle dell’ottenimento di tutte le autorizzazioni da parte di Enel Logistics S.r.l. e dell’entrata in esercizio delle relative attività, l’assetto dell’Installazione di Brindisi della società Enel Produzione S.p.A., oggetto del decreto di AIA n. 84 del 21/04/2020, dovrà ritenersi modificata secondo quanto comunicato dal Gestore nella documentazione presentata nell’ambito del presente procedimento. Inoltre, il Gestore dovrà trasmettere all’Autorità competente e all’Autorità di controllo un aggiornamento delle schede B interessate dalle modifiche operate, con espressa indicazione delle variazioni intervenute.
7. Il Gestore è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. anche in considerazione che l’installazione ricade nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di “*Brindisi*”.